

Genova, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Spett. IRCCS AOU San Martino - IST  
All'att.ne  
U.O. Risorse Umane  
Direttore U.O. dott.ssa Claudia Storace

Oggetto: Comunicazione dell'IST con oggetto "trasformazione da tempo parziale a tempo pieno dell'orario di lavoro"

In merito alla Vostra di cui in oggetto il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
alle Vostre dipendenze col n. matricola \_\_\_\_\_ conferma con la presente quanto dichiarato  
con lettera debitamente protocollata e sottoscritta da altri colleghi, di cui, a scanso di equivoci, condivido qui la  
sostanza che ribadisco con la presente, ossia:

di voler proseguire il rapporto di lavoro a tempo parziale, chiarendo con ciò che la vostra raccomandata al mio indirizzo,  
presumibilmente inviata a tutto il personale con contratto a tempo parziale, è giunta in ritardo sui termini di legge (art. 16 l.  
183/10), oltre i quali la legge non autorizza né richiama alcuna rivalutazione di tali contratti. Preciso inoltre che, la  
violazione/modifica dei termini e criteri richiamati, qualsiasi OOSS abbia accordato arbitrariamente scavalcando la legge, non è  
stata né può essere assunta a mio nome. Dunque l'avvenuta ricezione della V/S, di fatto confermando una revisione ancora in  
corso, non comporta, non può comportare, acquiescenza alcuna all'annunciata modifica unilaterale del contratto a tempo  
parziale in essere. Tanto meno alla sua trasformazione da tempo parziale a tempo pieno.

A maggior ragione deve considerarsi fuori termini l'ultima Vostra di cui rispondo, mostrando essa stessa il mancato  
rispetto dei termini posti dalla normativa di legge, come del resto sottolineato dallo stesso ministero della funzione  
pubblica che, con circolare n.ro 9/2001 del 30/06/2011, passando a trattare i part-time in essere, afferma  
letteralmente:

Dato il carattere di specialità della

disposizione, l'esercizio della facoltà è stato delimitato entro un definito arco temporale.  
Pertanto, decorso questo termine, secondo il regime generale, un'eventuale modifica del  
rapporto di lavoro richiede comunque l'accordo tra le parti, salve le ipotesi in cui la legge o i  
CCNL prevedano un diritto potestativo del lavoratore alla successiva trasformazione del  
rapporto da tempo parziale a tempo pieno e le situazioni di esercizio del potere unilaterale  
alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art. 3 del d.lgs. n. 61 citato.

Essendo il richiamato "Accordo tra le parti" inesistente per la mia qui dichiarata opposizione ad ogni e qualsiasi  
"rivalutazione" del mio contratto part-time in essere, sono a richiedere in difesa della mia serenità ed attività  
professionale che ogni Vostra comunicazione, riguardante in tutta evidenza altri part-time, non sia più inviata al mio  
indirizzo.

**Sottolineo inoltre come sia comunque impossibile, nonostante la mia disponibilità, la stessa compilazione  
dei moduli inviati via intranet perché non contengono tipologia ed orario del mio part time in essere,  
rendendome impossibile l'eventuale conservazione e discriminandomi quindi rispetto ad altri part time  
(post 2008) per i quali è invece praticata e praticabile.**

In ogni caso, per le ragioni ricordate, se il mio contratto part-time dovesse essere ancora fatto oggetto di  
"rivalutazione" unilaterale sono a comunicarVi che adirò a vie legali in difesa del mio buon diritto.

Certo di una Vostra cortese quanto immediata risposta vogliate gradire i miei ossequi.

---